

VERBALE DI ACCORDO

In data 25-6-2014 , in Milano

- Intesa Sanpaolo S.p.A.

e

- le OO.SS.

premesso che

- il Fondo Borse di studio "Secondo Piovesan" (di seguito "Fondo"), è stato costituito dalla Banca Cattolica del Veneto S.p.A. (successivamente confluita nel Banco Ambrosiano Veneto – "BAV" per effetto della fusione per incorporazione nel Nuovo Banco Ambrosiano S.p.A. stipulata il 31 dicembre 1989) con delibera del 26 gennaio 1959 allo scopo di erogare annualmente borse di studio a favore dei figli dei dipendenti;
- il "Fondo" ha natura di fondazione di fatto ed è disciplinato da un Regolamento, condiviso dall'ex "BAV" con le proprie OO.SS., in cui è previsto che l'attività dell'ente sia svolta per il tramite di una specifica Commissione Amministratrice ("Commissione"), composta da 4 rappresentanti nominati dalla Banca *"anche fra i non dipendenti"* e 7 dalle OO.SS. *"scelti fra il personale in servizio"*;
- la "Commissione" è competente anche in materia di decisioni sullo scioglimento del "Fondo" e sulla devoluzione del relativo patrimonio residuo – decisioni da sottoporre poi per l'approvazione al C.d.A. della Banca;
- in particolare, secondo l'art. 14 del citato Regolamento, il patrimonio residuo *"sarà devoluto a scopi analoghi a quelli istitutivi dello stesso oppure ad opere di assistenza o beneficenza di ispirazione cattolica, secondo le deliberazioni da prendersi dalla Commissione Amministratrice in occasione della stessa delibera di scioglimento"*;
- in data 25 luglio 2002 il "Fondo" ha informato la Banca e le OO.SS. che non sarebbe stato più in grado di continuare ad operare e, conseguentemente, dallo stesso anno non ha più erogato borse di studio;
- la "Commissione" non si è più riunita dopo la citata data ed è scaduta nel relativo mandato, ma i due componenti dell'organo facoltizzati ad operare sui rapporti bancari in essere – attualmente accesi presso la Filiale di Vicenza di Intesa Sanpaolo Private Banking –, in assenza di indicazioni dalle Parti sociali, si sono limitati a svolgere gli adempimenti amministrativi necessari alla gestione del "Fondo" in un'ottica conservativa di lungo periodo del patrimonio residuo (ad oggi ammontante a circa 2 milioni di euro), restando a disposizione per le determinazioni delle stesse Parti sociali;
- le Parti confermano l'intervenuto esaurimento della funzione originaria del "Fondo" e la conseguente necessità di disporne lo scioglimento nonché la conseguente estinzione, hanno individuato, ai fini della devoluzione del relativo patrimonio, la Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus che ha tra i suoi scopi sociali finalità analoghe a quelle della fondazione in discorso;

- il Regolamento del “Fondo” prevede che la decisione di scioglimento e conseguente estinzione del Fondo derivante dalla cessazione della relativa attività e di devolvere il patrimonio residuo ad un ente no-profit sia adottata dalla “Commissione” con il voto favorevole di tutti i componenti della stessa;
- si rende quindi necessario rinnovare la “Commissione” al fine di procedere allo scioglimento e conseguente estinzione del Fondo ed alla devoluzione del patrimonio;

si conviene quanto segue:

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo;
2. Intesa Sanpaolo e le OO.SS. si impegnano a rinnovare la composizione della “Commissione” e del collegio di Revisori nominando, entro la data del 4 luglio 2014, i componenti di loro spettanza, per parte sindacale individuati tra il Personale in servizio di provenienza Banco Ambrosiano Veneto, al fine esclusivo di assumere le delibere di scioglimento e conseguente estinzione del “Fondo” e di devoluzione del relativo patrimonio alla Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus;
3. Intesa Sanpaolo impegnerà il proprio componente più anziano a convocare, entro il 18 luglio una prima riunione della “Commissione” con all’ordine del giorno le decisioni di:
  - disporre lo scioglimento e conseguente estinzione del Fondo ed avviare prontamente la liquidazione, devolvendo il residuo patrimonio alla Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus;
  - conferire conseguentemente l’incarico a due componenti del rinnovato organo, uno scelto tra quelli di nomina aziendale e l’altro scelto tra quelli di nomina sindacale, di dar corso alle verifiche necessarie sul patrimonio, al fine di escludere o definire eventuali pendenze debitorie, nonché agli ulteriori controlli necessari sotto il profilo contabile e fiscale, quali condizioni preliminari allo scioglimento e conseguente estinzione del Fondo e liquidazione del relativo residuo patrimonio.

INTESA SANPAOLO S.P.A.